

NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni societarie

Italgas S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in Milano, in via Carlo Bo n. 11.

CDP S.p.A. esercita il controllo di fatto di Italgas S.p.A. ai sensi del principio contabile IFRS 10 "Bilancio consolidato".

Al 31 dicembre 2020, CDP S.p.A. detiene, per il tramite di CDP Reti S.p.A.⁹² il 26,05% del capitale sociale di Italgas S.p.A.

Italgas S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Italgas S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

1) Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Gli IFRS includono anche gli International Accounting Standards (IAS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e, ancor prima dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali".

Nel bilancio 2020 sono applicati i principi di consolidamento e criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della Nota Integrativa Consolidata, a cui si fa rinvio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle Autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti, la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 31 dicembre 2019", che è parte integrante delle presenti note.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. nella riunione del 10 marzo 2021, è sottoposto alla revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio adotta l'euro quale valuta di presentazione. Gli schemi della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo sono presentati in unità di euro, mentre il Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario sono presentati in migliaia di euro. Le informazioni a commento delle Note al bilancio di esercizio, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

2) Adozione di nuovi principi contabili

Nel bilancio separato al 31 dicembre 2020, Italgas S.p.A. sono applicati i principi contabili internazionali entrati in vigore dal 1 gennaio 2020, già illustrati nella precedente sezione del bilancio consolidato. Non sono presenti impatti particolari derivanti dai nuovi principi entrati in vigore al 1 gennaio 2020 e dai principi non ancora entrati in vigore o non omologati sul bilancio separato della Società.

3) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente (joint venture) e collegate, che sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali

⁹² Società posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 31 dicembre 2020", che è parte integrante delle presenti note.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o joint venture sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

IMPAIRMENT TEST DELLE PARTECIPAZIONI

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test.

Esempi di indicatori di impairment sono i seguenti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi della società partecipata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce;
- ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della società.

Il test di impairment consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Il valore d'uso di una partecipazione è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una partecipazione generatrice di flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso, determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" nelle Note al bilancio consolidato. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

4) Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). In particolare:

- le voci dello schema della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- il Prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà della Società, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il Prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- lo schema di Rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa inoltre che, ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

In relazione alla medesima Delibera CONSOB, nei prospetti di bilancio sono evidenziati separatamente i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, ulteriormente descritti nella nota "Rapporti con parti correlate".

Per una migliore rappresentazione dell'informativa di bilancio, finalizzata altresì a un progressivo allineamento con la Tassonomia IFRS pubblicata dalla IFRS Foundation si è provveduto a riclassificare alcune voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico come di seguito indicato.

STATO PATRIMONIALE

(IN €)	31.12.2019			VOCI SCHEMA RESTATED
	VALORE SCHEMA 2019	RICLASSIFICHE	VALORE RESTATED 2019	
ATTIVITÀ				ATTIVITÀ
Attività correnti				Attività correnti
Disponibilità liquide ed equivalenti	149.915.909		149.915.909	Disponibilità liquide ed equivalenti
Altre attività finanziarie	4.999.905			
Riclassifica da Crediti commerciali e altri crediti		413.882.753		
			418.882.658	Attività finanziarie correnti
Crediti commerciali e altri crediti	449.274.258			
Riclassifica in Attività finanziarie correnti		(413.882.753)		
			35.391.505	Crediti commerciali e altri crediti
Attività per imposte sul reddito correnti	16.599.804		16.599.804	Attività per imposte sul reddito correnti
Riclassifica da altre attività correnti		2.397.814	2.397.814	Altre attività correnti finanziarie
Attività per altre imposte correnti	38.801.947	(38.801.947)		
Riclassifica in altre attività correnti		38.801.947		
Altre attività correnti	5.456.787	(2.397.814)		
			41.860.920	Altre attività correnti non finanziarie
	665.048.610		665.048.610	
Attività non correnti				Attività non correnti
Immobili, impianti e macchinari	15.827.280		15.827.280	Immobili, impianti e macchinari
Attività immateriali	9.871.750		9.871.750	Attività immateriali
Partecipazioni	2.993.791.238		2.993.791.238	Partecipazioni
Altre attività finanziarie	2.622.950.296	(2.622.950.296)		
Riclassifica in Attività finanziarie non correnti		2.622.950.296	2.622.950.296	Attività finanziarie non correnti
Attività per imposte anticipate	6.245.191			
Riclassifica da Passività per imposte differite		(805.508)	5.439.683	Attività per imposte anticipate

(IN €)	31.12.2019			VOCI SCHEMA RESTATED
	VALORE SCHEMA 2019	RICLASSIFICHE	VALORE RESTATED 2019	
Altre attività non correnti	112.976		112.976	Altre attività non correnti non finanziarie
	5.648.798.731		5.647.993.223	
TOTALE ATTIVITÀ	6.313.847.341		6.313.041.833	TOTALE ATTIVITÀ
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO
Passività correnti				Passività correnti
Passività finanziarie a breve termine	326.714.815			
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	33.667.424	(33.667.424)		
Riclassifica in Passività finanziarie a breve termine		33.667.424		
			360.382.239	Passività finanziarie a breve termine
Debiti commerciali e altri debiti	96.274.533		96.274.533	Debiti commerciali e altri debiti
Passività per altre imposte correnti	1.601.665	(1.601.665)		
Altre passività correnti	220.192	(220.192)		
		1.601.665	1.601.665	Altre passività correnti non finanziarie
Riclassifica in Altre passività correnti finanziarie		220.192	220.192	Altre passività correnti finanziarie
	458.478.629		458.478.629	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	4.116.951.663		4.116.951.663	Passività finanziarie a lungo termine
Fondi per rischi e oneri	1.749.529		1.749.529	Fondi per rischi e oneri
Fondi per benefici ai dipendenti	17.785.777		17.785.777	Fondi per benefici ai dipendenti
Passività per imposte differite	805.508			
Riclassifica in Attività per imposte anticipate		(805.508)		Passività per imposte differite
Altre passività non correnti	13.080.589		13.080.589	Altre passività non correnti non finanziarie
	4.150.373.066		4.149.567.558	
TOTALE PASSIVITÀ	4.608.851.695		4.608.046.187	TOTALE PASSIVITÀ

(IN €)	31.12.2019			VOCI SCHEMA RESTATED
	VALORE SCHEMA 2019	RICLASSIFICHE	VALORE RESTATED 2019	
PATRIMONIO NETTO				PATRIMONIO NETTO
Capitale sociale	1.001.231.518		1.001.231.518	Capitale sociale
Riserva legale	200.246.304	(200.246.304)		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	620.130.651	(620.130.651)		
Riserva da remeasurement IAS 19	(1.000.337)	1.000.337		
Altre riserve	(351.829.088)	351.829.088		
		467.547.530	467.547.530	Altre riserve
Utili (perdite) a nuovo	12.592.554		12.592.554	Utili (perdite) a nuovo
Utile (perdita) dell'esercizio	223.624.044		223.624.044	Utile (perdita) dell'esercizio
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.704.995.646		1.704.995.646	TOTALE PATRIMONIO NETTO
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	6.313.847.341		6.313.041.833	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

Conto Economico

(IN €)	2019			VOCI SCHEMA RESTATED
	VALORE SCHEMA 2019	RICLASSIFICHE	VALORE RESTATED 2019	
RICAVI				RICAVI
Ricavi della gestione caratteristica	85.685.273		85.685.273	Ricavi
Altri ricavi e proventi	779.086			
riclassifica Proventi da personale distaccato		1.534.416		
			2.313.502	Altri ricavi e proventi
	86.464.359		87.998.775	
COSTI OPERATIVI				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(37.952.408)			
riclassifica Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(338.773)		
			(338.773)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
riclassifica Costi per servizi		(36.492.185)		
riclassifica Oneri da personale ricevuto in prestito		(1.785.004)		
			(38.277.189)	Costi per servizi
riclassifica Costi per godimento beni		(77.702)	(77.702)	Costi per godimento beni
Costo del lavoro	(46.524.287)	(46.524.287)		
riclassifica Proventi da personale distaccato		(1.534.416)		
riclassifica Oneri da personale ricevuto in prestito		1.785.004		
			(46.273.699)	Costo lavoro
riclassifica Accantonamenti netti fondi rischi e oneri		25.000	25.000	Accantonamenti/rilasci fondi rischi e oneri
Riclassifica Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti		130.606	130.606	Accantonamenti/rilasci fondo svalutazione crediti
Riclassifica Altri oneri		(1.199.354)	(1.199.354)	Altri oneri
	(84.476.695)		(86.011.111)	

(IN €)	2019			VOCI SCHEMA RESTATED
	VALORE SCHEMA 2019	RICLASSIFICHE	VALORE RESTATED 2019	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(5.413.158)		(5.413.158)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
UTILE OPERATIVO	(3.425.494)		(3.425.494)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				PROVENTI (ONERI) FINANZIARI
Oneri finanziari	(67.384.699)		(67.384.699)	Oneri finanziari
Proventi finanziari	44.876.952		44.876.952	Proventi finanziari
Strumenti finanziari derivati				Strumenti finanziari derivati
	(22.507.747)		(22.507.747)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	246.089.396		246.089.396	PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI
Utile prima delle imposte	220.156.155		220.156.155	Utile prima delle imposte
Imposte sul reddito ⁹³	3.467.889		3.467.889	Imposte sul reddito
Utile (perdita) netto dell'esercizio	223.624.044		223.624.044	Utile (perdita) netto dell'esercizio

5) Utilizzo di stime contabili

Di seguito sono indicate le principali stime contabili del processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati degli esercizi successivi.

RIDUZIONI DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI

La valutazione delle partecipazioni prevede che le stesse siano iscritte in bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*).

Nel determinare il valore recuperabile, la Società applica generalmente il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende:

- i. il valore stimato del Capitale Investito Netto aggiornato alla data di bilancio riconosciuto a tali beni ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base) dall'ARERA, al netto delle componenti forfettarie, del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e dei contributi ricevuti e al netto della Posizione Finanziaria Netta. La RAB è la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e, quindi, dei flussi di cassa generati dalle attività⁹³. Il valore della RAB è definito attraverso il metodo del costo storico rivalutato per quanto riguarda il Capitale Immobilizzato,

e su base forfettaria per il Capitale di esercizio e il trattamento di fine rapporto;

- ii. il valore attuale dei flussi finanziari futuri unlevered che si prevede abbiano origine dalle partecipazioni oggetto di valutazione. Tali flussi sono determinati in linea con i più recenti piani industriali approvati delle Società partecipate, che si basano, oltre che sull'evoluzione della normativa regolatoria, sulle stime legate all'andamento del mercato di riferimento e alle decisioni di investimento e disinvestimento. Nel processo di determinazione del valore recuperabile i flussi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I criteri alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle partecipazioni sono illustrati nel paragrafo "Impairment Test sulle partecipazioni".

Il valore recuperabile è sensibile alle stime e assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare del capitale investito, dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione applicati. Pertanto, possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

L'analisi di ciascuna partecipazione è unica e richiede alla Direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

⁹³ L'utilizzo della RAB ai fini della stima del valore recuperabile è un metodo generalmente accettato nell'ambito dei settori utility regolati, in cui la RAB rappresenta la somma dei flussi di cassa pre-tax futuri, attualizzati tramite un tasso di sconto che rappresenta il tasso di remunerazione garantito dall'ente regolatore.

6) Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato alla nota "Principi contabili di recente emanazione" delle Note al bilancio consolidato.

7) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le *disponibilità liquide ed equivalenti*, di importo pari a 657.111 mila euro (149.916 mila euro al 31 dicembre 2019), riguardano essenzialmente disponibilità su conti correnti bancari.

Le disponibilità liquide ed equivalenti non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

8) Attività finanziarie correnti e non correnti

Le *attività finanziarie correnti*, di importo pari a 165.951 mila euro (418.882 mila euro al 31 dicembre 2019), e le *attività finanziarie non correnti*, di importo pari 3.180.957 mila euro (2.622.950 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Crediti finanziari						
– strumentali all'attività operativa		2.622.950	2.622.950		3.180.957	3.180.957
– non strumentali all'attività operativa	418.882		418.882	165.951		165.951
	418.882	2.622.950	3.041.832	165.951	3.180.957	3.346.908

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti, pari a 3.180.957 mila euro, si incrementano di 558.007 mila euro e riguardano crediti a fronte dei finanziamenti erogati alle società controllate Italgas Reti S.p.A. (2.704.471 mila euro), Toscana Energia S.p.A. (279.816 mila euro) e Medea S.p.A. (196.670 mila euro).

Per Italgas Reti, le caratteristiche e le condizioni economiche dei contratti di finanziamento a termine erogati sono definite in modo speculare rispetto a contratti di finanziamento di Italgas stipulati con le controparti finanziarie o con gli operatori istituzionali e agli strumenti di debito emessi da Italgas e collocati presso gli investitori cui si rimanda; per Toscana Energia riflettono le condizioni di mercato che la società troverebbe finanziandosi autonomamente; per Medea riflettono specifici accordi tra i soci, in ogni caso nel rispetto delle condizioni di mercato.

Italgas S.p.A., in qualità di cash pool leader garantisce alle proprie società controllate la continuità di copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dalle esigenze di cassa. I rapporti di finanziamento e di cash pooling con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa pari a 165.951 mila euro (418.882 mila euro al 31 dicembre 2019) riguardano essenzialmente i crediti finanziari verso le società controllate derivanti dai rapporti di conto corrente, regolati da specifiche convenzioni di tesoreria stipulate tra Italgas S.p.A. e le società e l'escrow account relativo all'acquisto del ramo d'azienda da Aquamet ⁹⁴ pari a 5 milioni di euro.

⁹⁴ Con riferimento all'escrow account le Parti concordano che lo stesso è finalizzato a garantire e attuare il pagamento di qualsiasi importo dovuto a Italgas da Aquamet a norma degli Obblighi di Indennizzo assunti dalle stesse ai sensi dell'Articolo 21 e gli ulteriori obblighi di indennizzo assunti dalle stesse ai sensi dell'Articolo 23.

Nel dettaglio i crediti si riferiscono principalmente a Italgas Reti S.p.A. (86.763 mila euro), Toscana Energia S.p.A. (55.076 mila euro), Toscana Energia Green (10.101 mila euro), Medea S.p.A. (670 mila euro), Gaxa S.p.A. (8.340 mila euro).

Non si ravvisano impairment indicator relativi alla solvibilità di tali crediti

9) Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti*, di importo pari a 75.445 mila euro (35.392 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Crediti commerciali	34.667	49.097
Altri crediti	725	26.348
	35.392	75.445

I crediti commerciali, pari a 49.097 mila euro, si riferiscono principalmente a prestazione di servizi resi alle società del gruppo (48.822 mila euro). Si tratta prevalentemente di riaddebiti di servizi sostenuti con riferimento alle seguenti aree: ICT, personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione finanza e controllo, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e *compliance*, salute, sicurezza e ambiente, regolazione, relazioni esterne e comunicazione, internal audit e Enterprise Risk Management (ERM).

Gli altri crediti pari a 26.348 mila euro (725 mila euro al 31 dicembre 2019) si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Crediti verso il personale	275	271
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	257	25.576
Crediti per IVA di Gruppo	124	
Acconti a fornitori	2	12
Altri crediti	67	489
	725	26.348

La voce "Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale" si incrementa di 25.319 mila euro a fronte dei maggiori crediti d'imposte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale nazionale.

L'anzianità dei crediti commerciali e altri crediti è di seguito illustrata:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	TOTALE	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	TOTALE
Crediti non scaduti	18.763	725	19.488	44.884	26.348	71.232
Crediti scaduti:	15.904		15.904	4.213		4.213
- da 0 a 3 mesi				3.762		3.762
- da 3 a 6 mesi	413		413			
- da 6 a 12 mesi	15.159		15.159	161		161
- oltre 12 mesi	332		332	290		290
	34.667	725	35.392	49.097	26.348	75.445

I crediti scaduti, pari a 4.213 mila euro, riguardano principalmente crediti verso Toscana Energia S.p.A.

Il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti è analizzato alla nota "Garanzie, impegni e rischi" cui si rimanda. Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota "Rapporti con parti correlate".

Informazioni specifiche in ordine al rischio credito sono fornite nella nota "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".

10) Attività/passività per imposte sul reddito correnti e non correnti

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti e non correnti si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Attività per imposte sul reddito	16.600		16.600	34	50	84
- IRES	16.548		16.548		50	50
- Altre imposte	52			34		
Passività per imposte sul reddito				26.618		26.618
- IRES				26.618		26.618
	16.600		16.600	(26.584)	50	(26.534)

Le passività per imposte sul reddito pari a 26.618 mila euro sono relative a imposte IRES di Gruppo.

Si precisa che non vi sono differenze temporanee deducibili, perdite fiscali e crediti di imposta inutilizzati per i quali, nello stato patrimoniale, non è rilevata l'attività fiscale differita.

Inoltre, non vi sono differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota "Imposte sul reddito", a cui si rimanda.

11) Altre attività correnti e non correnti non finanziarie

Le *altre attività correnti non finanziarie*, di importo pari a 33.592 mila euro (41.861 mila euro al 31 dicembre 2019) e le *altre attività non correnti non finanziarie*, di importo pari a 314 mila euro (113 mila euro al 31 dicembre 2019), sono così composte:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Attività per altre imposte correnti	38.802		38.802	30.184		30.184
Risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti	547	53	600		251	251
Risconti attivi per oneri diversi	2.512		2.512	3.408		3.408
Depositi cauzionali		60	60		63	63
	41.861	113	41.974	33.592	314	33.906

Le *attività per altre imposte correnti*, pari a 30.184 mila euro, si riducono di 8.618 mila euro a fronte dei minori crediti per IVA della Società.

12) Immobili, impianti e macchinari

Gli *immobili, impianti e macchinari*, di importo pari a 15.851 mila euro (15.827 mila euro al 31 dicembre 2019) presentano la seguente composizione e movimentazione:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			
	FABBRICATI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo al 31.12.2018	14.928	4.668	93	19.689
Diritto d'uso 1.1.2019	14.096	3.062		17.158
Investimenti	157	326	201	684
Incremento diritto d'uso	394	234		628
Dismissioni			(72)	(72)
Dismissioni diritto d'uso	(1.266)	(875)		(2.141)
Altre variazioni	8	428	(87)	349
Costo al 31.12.2019	14.221	4.781	135	19.137
Fondo ammortamento al 31.12.2018	(1.017)	(1.221)		(2.238)
Fondo ammortamento diritto d'uso 1.1.2019	(905)	(1.023)		(1.928)
Ammortamenti	(145)	(445)		(590)
Ammortamenti diritto d'uso	(1.248)	(1.158)		(2.406)
Dismissioni diritto d'uso	904	1.025		1.929
Altre variazioni diritto d'uso		1		1
Altre variazioni		(5)		(5)
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(1.506)	(1.803)		(3.310)
Saldo netto al 31.12.2018	13.911	3.447	93	17.451
Saldo netto al 31.12.2019	12.715	2.978	135	15.827
<i>_di cui diritto d'uso</i>	<i>11.975</i>	<i>1.266</i>		<i>13.241</i>

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020				
	FABBRICATI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo al 31.12.2019	14.221	4.781		135	19.137
Diritto d'uso 1.1.2020	13.224	2.421			15.645
Investimenti	6	421		192	619
Incremento diritto d'uso	77	2.427	9		2.513
Dismissioni diritto d'uso	(108)	(13)			(121)
Altre variazioni diritto d'uso	1	(90)	91		2
Altre variazioni	17	156		(37)	136
Costo al 31.12.2020	14.214	7.682	100	290	22.286
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(1.506)	(1.804)			(3.310)
Fondo ammortamento diritto d'uso 1.1.2020	(1.249)	(1.155)			(2.404)
Ammortamenti	(166)	(529)			(695)
Ammortamenti diritto d'uso	(1.331)	(1.120)	(30)		(2.481)
Dismissioni diritto d'uso	43	8			51
Altre variazioni diritto d'uso	1	25	(26)		
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(2.959)	(3.420)	(56)		(6.435)
Saldo netto al 31.12.2019	12.715	2.977		135	15.827
Saldo netto al 31.12.2020	11.255	4.262	44	290	15.851
<i>_ di cui diritto d'uso</i>	<i>10.658</i>	<i>2.503</i>	<i>44</i>		<i>13.205</i>

I Fabbricati pari a 11.255 mila euro sono relativi principalmente a locazioni.

Le Attrezzature industriali e commerciali (4.262 mila euro) si riferiscono prevalentemente a mobili e macchine d'ufficio e a infrastrutture ICT.

Gli ammortamenti dell'esercizio (3.176 mila euro) si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore registrati nell'esercizio sono iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Sugli immobili, impianti e macchinari della Società non sono costituite garanzie reali e non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota "Garanzie, impegni e rischi".

I Diritti d'uso, che non presentano esborsi di cassa futuri non espressi, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(MIGLIAIA DI €)	1.1.2020	AMMORTAMENTI	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31.12.2020
Fabbricati	11.975	(1.331)	77	(65)	2	10.658
– immobili operativi	11.975	(1.331)	77	(65)	2	10.658
Attrezzature industriali e commerciali	1.266	(1.149)	2.437	(6)	(1)	2.547
– ICT	1.004	(912)	1.882	(1)	(1)	1.972
– autovetture	198	(208)	545	(5)	1	531
– altre	64	(29)	10		(1)	44
	13.241	(2.480)	2.514	(71)	1	13.205
Interessi passivi (inclusi negli oneri finanziari)						107

13) Immobilizzazioni immateriali

La voce, di importo pari a 13.497 mila euro (9.872 mila euro al 31 dicembre 2019) riguardano costi pluriennali di natura informatica e presentano la seguente movimentazione:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019		
	VITA UTILE DEFINITA		
	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo al 31.12.2018	2	12.057	12.059
Investimenti	700	9.778	10.478
Dismissioni		(9.903)	(9.903)
Altre variazioni	11.371	(11.722)	(351)
Costo al 31.12.2019	12.073	210	12.283
Fondo ammortamento al 31.12.2018			
Ammortamenti	(2.417)		(2.417)
Dismissioni	6		6
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(2.411)		(2.411)
Saldo netto al 31.12.2018	2	12.057	12.059
Saldo netto al 31.12.2019	9.662	210	9.872

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020		
	VITA UTILE DEFINITA		
	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo al 31.12.2019	12.073	210	12.283
Investimenti	4.788	2.393	7.181
Dismissioni	(32)		(32)
Altre variazioni	64	(202)	(138)
Costo al 31.12.2020	16.893	2.401	19.294
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(2.411)		(2.411)
Ammortamenti	(3.398)		(3.398)
Altre variazioni	12		12
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(5.797)		(5.797)
Saldo netto al 31.12.2019	9.662	210	9.872
Saldo netto al 31.12.2020	11.096	2.401	13.497

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (11.096 mila euro al 31 dicembre 2020) riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

14) Partecipazioni

Le partecipazioni di importo pari a 2.994.610 mila euro (2.993.791 mila euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(MIGLIAIA DI €)	SALDO AL 31.12.2019	ACQUISIZIONI E SOTTOSCRIZIONI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Partecipazioni in imprese controllate				
Italgas Reti S.p.A.	2.817.677		809	2.818.486
Toscana Energia S.p.A.	167.474			167.474
Seaside S.r.l.	6.500			6.500
Gaxa S.p.A.	1.002			1.002
Italgas Newco S.r.l.		10		10
Italgas Acqua S.p.A.	92			92
	2.992.745	10	809	2.993.564

(MIGLIAIA DI €)	SALDO AL 31.12.2019	ACQUISIZIONI E SOTTOSCRIZIONI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Partecipazioni in entità a controllo congiunto				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	954			954
Metano S.Angelo Lodigiano S.p.A.	80			80
	1.034			1.034
Altre imprese				
M.I.P Politecnico di Milano	12			12
	2.993.791	10	809	2.994.610

Il valore esposto nella tabella relativo alla partecipazione detenuta in Seaside, pari a 6.500 mila euro, è al netto di una svalutazione pari a 2.708 mila euro.

Tutte le società controllate e le società a controllo congiunto svolgono la loro attività all'interno del territorio italiano.

L'analisi delle imprese controllate, delle imprese controllate congiuntamente con altri soci e delle imprese collegate, con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e la quota di patrimonio netto di spettanza della Società, è indicata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI €)	QUOTA DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO (ULTIMO ESERCIZIO)	UTILE (PERDITA) (ULTIMO ESERCIZIO)	VALORE NETTO DI ISCRIZIONE 31.12.2020 (A)	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020 DI SPETTANZA (B)	DIFFERENZA RISPETTO ALLA VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO (B) - (A)
Partecipazioni in imprese controllate						
Italgas Reti S.p.A.	100%	2.774.651	410.858	2.818.486	2.774.651	(43.835)
Toscana Energia S.p.A.	50,66%	425.186	51.810	167.474	215.399	47.925
Seaside S.p.A.	100%	3.673	868	6.500	3.673	(2.827)
Gaxa S.p.A.	51,85%	1.824	(173)	1.002	946	(56)
Italgas Newco S.p.A.	100%	(12)	(22)	10	(12)	(22)
Italgas Acqua S.p.A.	100%	2.095	198	92	2.095	2.003
		3.207.417	463.539	2.993.564	2.996.752	3.188
Partecipazioni in entità a controllo congiunto						
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	45%	3.438	72	954	1.547	593
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A.	50%	2.203	293	80	1.102	1.022
		5.641	365	1.034	2.649	1.615

IMPAIRMENT TEST SULLE PARTECIPAZIONI

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte in bilancio attraverso la determinazione del valore recuperabile e il relativo confronto con il valore di iscrizione della partecipazione, seguendo la procedura prevista dallo IAS 36.

Con riferimento alle partecipazioni in Italgas Reti S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Italgas Acqua S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A., iscritte in bilancio per un ammontare pari a 2.987.086 mila euro, (99% del totale) e operanti in settori regolati, il valore recuperabile è stato determinato prendendo in considerazione la stima del valore del Capitale Investito Netto riconosciuto ai beni per servizi in concessione ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base⁹⁵) dall'ARERA, dedotta la posizione finanziaria netta delle rispettive società controllate. L'utilizzo della RAB ai fini della stima del valore recuperabile è un metodo generalmente accettato nell'ambito dei settori regolati; cambiamenti ragionevoli negli input della valutazione non produrrebbero perdite di valore nel valore degli asset.

Con riferimento alle altre partecipazioni, iscritte in bilancio per un ammontare di 7.512 mila euro, il valore recuperabile

è stato determinato sulla base del *Discounted Cash Flow (DCF) Method* basato sui flussi *unlevered* derivanti dai rispettivi piani industriali 2020-2026, al netto della posizione finanziaria netta. È stata inoltre condotta una valutazione di *sensitivity* sui Wacc utilizzati per la determinazione del valore d'uso.

All'esito del test di *impairment* non sono emerse perdite di valore.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali. Non vi sono ulteriori restrizioni alla loro disponibilità, ad eccezione di quanto stabilito nei contratti di finanziamento.

Maggior dettagli sono indicati nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Italgas S.p.A. al 31 dicembre 2020" che fa parte integrante delle presenti note.

15) Attività per imposte anticipate nette

Le *attività per imposte anticipate nette* ammontano a 9.021 mila euro (5.439 mila euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito analizzate in base alla natura delle differenze temporanee:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019						
	SALDO INIZIALE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO FINALE	DI CUI: IRES	DI CUI: IRAP
Attività per imposte anticipate							
Benefici ai dipendenti	1.942	1.406	(679)	340	3.009	2.770	239
Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili	7		(7)				
Altre differenze temporanee	1.671	1.645	(80)		3.236	3.236	
	3.620	3.051	(766)	340	6.245	6.006	239
Passività per imposte differite							
Benefici ai dipendenti				(203)	(203)	(203)	
Plusvalenze a tassazione differita	(27)				(27)	(27)	
Altre differenze temporanee		(575)			(575)	(575)	
	(27)	(575)		(203)	(805)	(805)	
	3.593	2.476	(766)	137	5.440	5.201	239

⁹⁵ La RAB è la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e, quindi, dei flussi di cassa generati dalle attività. Il valore della RAB è definito attraverso il metodo del costo storico rivalutato per quanto riguarda il Capitale Immobilizzato, e su base forfettaria per il Capitale di esercizio e il trattamento di fine rapporto.

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020						
	SALDO INIZIALE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO FINALE	DI CUI: IRES	DI CUI: IRAP
Attività per imposte anticipate							
Benefici ai dipendenti	3.009	2.249	(1.068)	(637)	3.553	3.466	87
Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili				650	650	650	
Altre differenze temporanee	3.236	2.043	(92)	5	5.192	5.192	
	6.245	4.292	(1.160)	18	9.395	9.308	87
Passività per imposte differite							
Benefici ai dipendenti	(203)			(54)	(257)	(257)	
Plusvalenze a tassazione differita	(27)		53	(143)	(117)	(117)	
Altre differenze temporanee	(576)	576					
	(806)	576	53	(197)	(374)	(374)	
	5.439	4.868	(1.107)	(179)	9.021	8.934	87

La voce "Altre differenze temporanee" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, l'effetto relativo alla Riserva cash flow.

La Società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2020 in quanto ritiene sussista la probabilità di recupero delle stesse.

Le imposte dell'esercizio sono illustrate alla nota "Imposte sul reddito".

16) Passività finanziarie a breve termine e passività finanziarie a lungo termine

Le *passività finanziarie a breve termine*, inclusa la quota a breve termine delle *passività a lungo termine*, pari a 686.642 mila euro (360.382 mila euro al 31 dicembre 2019) e le passività finanziarie a lungo termine, di importo pari a 4.582.238 mila euro (4.116.952 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019					
	PASSIVITÀ A BREVE TERMINE			PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		
	PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	QUOTA A BREVE TERMINE DELLE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	TOTALE PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	QUOTA A LUNGO TERMINE CON SCADENZA ENTRO 5 ANNI	QUOTA A LUNGO TERMINE CON SCADENZA OLTRE 5 ANNI	TOTALE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE
Finanziamenti bancari	306.233	36	306.269	182.065	601.499	783.564
Debiti verso controllate	20.482		20.482			
Prestiti obbligazionari		31.297	31.297	746.169	2.576.840	3.323.009
Debiti finanziari per beni in leasing (IFRS 16)		2.334	2.334	5.926	4.453	10.379
	326.715	33.667	360.382	934.160	3.182.792	4.116.952

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020					
	PASSIVITÀ A BREVE TERMINE			PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		
	PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	QUOTA A BREVE TERMINE DELLE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	TOTALE PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	QUOTA A LUNGO TERMINE CON SCADENZA ENTRO 5 ANNI	QUOTA A LUNGO TERMINE CON SCADENZA OLTRE 5 ANNI	TOTALE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE
Finanziamenti bancari	600.010	33.267	633.276	205.067	545.282	750.349
Debiti verso controllate	17.867		17.867			
Prestiti obbligazionari		33.279	33.279	1.242.336	2.578.921	3.821.257
Debiti finanziari per beni in leasing (IFRS 16)		2.221	2.221	9.121	1.511	10.632
	617.877	68.766	686.642	1.456.524	3.125.714	4.582.238

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate secondo il metodo del costo ammortizzato.

PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Le passività finanziarie verso banche, di importo pari a 633.276 mila euro, sono relative principalmente agli utilizzi di linee di credito bancarie uncommitted, pari a 600.000 mila euro, e alla quota a breve dei finanziamenti BEI per euro 33.267 mila euro.

I debiti verso controllate sono riferiti a posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni.

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le passività finanziarie a lungo termine ammontano complessivamente a 4.582.238 mila euro (4.116.952 mila euro al 31 dicembre 2019).

Al netto dei debiti finanziari per beni in leasing (10.632 mila euro), l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 465.033, è attribuibile principalmente all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario pari a nominali 500 milioni di euro.

L'analisi dei prestiti obbligazionari (3.854.536 mila euro a fine 2020; 3.354.306 mila euro al 31 dicembre 2019), con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è analizzata nella tabella di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI €)

SOCIETÀ EMITTENTE	EMISSIONE (ANNO)	VALUTA	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE (A)	SALDO AL 31.12.2020	TASSO (%)	SCADENZA (ANNO)
Euro Medium Term Notes							
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	750.000	6.015	756.015	1,625%	2027
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	268.360	621	268.981	0,500%	2022
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	480.945	2.761	483.706	1,125%	2024
ITALGAS S.p.A.	2017	euro	750.000	8.042	758.042	1,625%	2029
ITALGAS S.p.A.	2019	euro	600.000	(3.805)	596.195	0,875%	2030
ITALGAS S.p.A.	2019	euro	500.000	(4.303)	495.697	1,000%	2031
ITALGAS S.p.A.	2020	euro	500.000	(4.100)	495.900	0,250%	2025
			3.849.305	5.231	3.854.536		

(a) Include aggio/disaggio di emissione e rateo di interesse.

I debiti per finanziamenti bancari (1.383.625 mila euro a fine 2020; 1.089.833 mila euro al 31 dicembre 2019) sono analizzati nella tabella di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI €)

TIPOLOGIA	EMISSIONE (ANNO)	VALUTA	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE (A)	SALDO AL 31.12.2020	TASSO (%)	SCADENZA (ANNO)
ITALGAS S.p.A. - BEI	2017	euro	360.000	(191)	359.809	0,35+Euribor 6M	2037
ITALGAS S.p.A. - BEI	2015	euro	124.000		124.000	0,14+Euribor 6M	2035
ITALGAS S.p.A. - BEI	2016	euro	300.000	(194)	299.806	0,47+Euribor 6M	2032
Debiti verso banche					600.010		
			784.000	(385)	1.383.625		

(a) Include aggio/disaggio di emissione e rateo di interesse.

Il valore contabile delle passività finanziarie a lungo termine per la quota oltre l'esercizio e al netto del debito finanziario per beni in leasing è pari a 4.571.606 mila euro.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Alla data del 31 dicembre 2020 Italgas dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 500 milioni con scadenza nell'ottobre 2021.

COVENANTS DI NATURA FINANZIARIA E CLAUSOLE CONTRATTUALI DI NEGATIVE PLEDGE

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti *covenant* finanziari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare.

Italgas ha inoltre in essere al 31 dicembre 2020 finanziamenti a medio - lungo termine stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per i quali sono previste clausole contrattuali sostanzialmente in linea con

quelle sopra esposte. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il credit rating assegnato a Italgas raggiunga il livello BBB- (Standard & Poor's /Fitch Ratings Limited) o Baa3 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il mancato rispetto degli impegni previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di *cross-default*, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza determinano ipotesi di inadempimento in capo ad Italgas e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Al 31 dicembre 2020 non sono verificati eventi che comportino il mancato rispetto dei suddetti impegni.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Per ottemperare alla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate.

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	149.916		149.916	657.111		657.111
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza						
C. Liquidità (A+B)	149.916		149.916	657.111		657.111
D. Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	418.882		418.882	165.951		165.951
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	306.269		306.269	633.276		633.276
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche		783.564	783.564		750.349	750.349
G. Prestiti obbligazionari	31.297	3.323.009	3.354.306	33.279	3.821.257	3.854.536
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	20.482		20.482	17.867		17.867
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate						
L. Altre passività finanziarie a breve termine (*)	2.334		2.334	2.221		2.221
M. Altre passività finanziarie a lungo termine (*)		10.379	10.379		10.632	10.632
N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)	360.382	4.116.952	4.477.334	686.642	4.582.238	5.268.880
O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)	(208.416)	4.116.952	3.908.536	(136.420)	4.582.238	4.445.818

(*) I valori al 31 dicembre sono relativi ai debiti finanziari per leasing ex IFRS 16.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.445,8 milioni di euro, in aumento di 537,1 milioni di euro (3.908,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019). L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario pari a nominali 500 milioni di euro.

17) Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e altri debiti*, di importo pari a 95.730 mila euro (96.275 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Debiti commerciali	27.482	32.929
Debiti per attività di investimento	6.266	3.692
Altri debiti	62.527	59.109
	96.275	95.730

I debiti commerciali, pari a 32.939 mila euro (27.482 mila euro al 31 dicembre 2019), riguardano debiti verso fornitori per 20.997 mila euro (14.903 mila euro al 31 dicembre 2019) e debiti verso le società del gruppo per 11.942 mila euro (12.579 mila euro al 31 dicembre 2019).

Gli altri debiti pari a 59.109 mila euro (62.527 mila euro al 31 dicembre 2019) sono di seguito analizzati:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Debiti IRES per Consolidato fiscale nazionale	16.715	
Debiti gruppo IVA	34.189	46.443
Altri debiti:		
– Debiti verso il personale	7.531	9.351
– Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.880	2.424
– Debiti verso professionisti e consulenti	570	317
– Debiti verso collegio sindacale	51	
– Altri	591	574
	62.527	59.109

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota "Rapporti con parti correlate".

Il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza, approssima la relativa valutazione al costo ammortizzato. Il valore di mercato dei debiti commerciali e altri debiti è riportato alla nota "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari", cui si rinvia.

18) Altre passività correnti e non correnti non finanziarie

Le *altre passività correnti e non correnti*, di importo pari a 1.621 mila euro (1.602 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Altre passività						
– Passività per altre imposte correnti	1.602		1.602	1.621		1.621
	1.602		1.602	1.621		1.621

Le *passività per altre imposte correnti*, pari a 1.621 mila euro si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su lavoro dipendente.

19) Altre attività/altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le *altre attività/passività finanziarie correnti e non correnti* sono relative al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati e sono di seguito analizzate:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Altre attività finanziarie	2.398		2.398			
Strumenti finanziari derivati di copertura Cash flow hedge						
– Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	2.398		2.398			
Altre passività finanziarie	(220)	(13.081)	(13.301)	(299)	(21.002)	(21.301)
Strumenti finanziari derivati di copertura Cash flow hedge						
– Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	(220)	(13.081)	(13.301)	(299)	(21.002)	(21.301)

In data 28 dicembre 2017 Italgas ha stipulato un finanziamento BEI per un ammontare pari a 360 milioni di euro, con scadenza il 15 dicembre 2037. Il finanziamento prevede il pagamento di cedole semestrali ad un tasso variabile pari a Euribor 6M + spread 0,355%.

In data 15 gennaio 2018 Italgas ha sottoscritto un Interest Rate Swap, con efficacia a partire dal 15 gennaio 2018, scadenza nel 2024 e frequenza delle cedole corrispondenti a quelle del finanziamento.

In data 12 dicembre 2016 Italgas ha stipulato un finanziamento BEI per un ammontare pari a 300 milioni di euro, con scadenza il 30 novembre 2032. Il finanziamento prevede il pagamento di cedole semestrali ad un tasso variabile pari a Euribor 6M + spread 0,47%.

In data 24 luglio 2019 Italgas ha altresì sottoscritto un Interest Rate Swap, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019, scadenza nel 2029 e frequenza delle cedole corrispondenti a quelle del finanziamento.

Le caratteristiche degli IRS sono di seguito sintetizzati:

	DATA SOTTOSCRIZIONE	AMMONTARE	TASSO ITG	TASSO BANCA	CEDOLA	DATA SCADENZA
Finanziamento BEI "Italgas Gas Network Upgrade"	28.12.2017	360.000.000,00	var EUR 6m+spread 0,355%		semestrale	15.12.2037
Derivato IRS	15.01.2018	360.000.000,00	0,6195%	var EUR 6m	semestrale	15.12.2024
Finanziamento BEI "Smart Metering"	12.12.2016	300.000.000,00	var EUR 6m+spread 0,47%		semestrale	30.11.2032
Derivato IRS	24.07.2019	300.000.000,00	-0,056%	var EUR 6m	semestrale	30.11.2029

Dalle valutazioni effettuate non è emerso alcun impatto a conto economico in termini di inefficacia.

20) Fondi per rischi e oneri

I *fondi per rischi e oneri*, di importo pari a 8.398 mila euro (1.750 mila euro al 31 dicembre 2019), sono analizzati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019					
	SALDO INIZIALE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI A FRONTE ONERI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO FINALE
Fondi rischi e oneri relativi al personale	1.511	388	(748)		531	1.682
Altri fondi rischi e oneri	25	53	(3)	(25)	18	68
	1.536	441	(751)	(25)	549	1.750

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020					
	SALDO INIZIALE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI A FRONTE ONERI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	SALDO FINALE
Fondo rischi legali		1	(1)			
Fondi rischi e oneri relativi al personale	1.682	7.408	(1.006)			8.084
Altri fondi rischi e oneri	68	256	(13)		3	314
	1.750	7.665	(1.020)		3	8.398

Il fondo rischi e oneri relativi al personale pari a 8.084 mila euro al 31 dicembre 2020 (1.682 mila euro al 31 dicembre 2019) riguardano principalmente oneri sociali connessi a piani per esodi agevolati, di cui 7.408 mila euro stanziati nel corso nel 2020. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 1.006 mila euro.

Nell'ambito di una riorganizzazione avviata a partire da dicembre 2020 e che proseguirà nel prossimo esercizio, con la finalità di gestire tra l'altro la digital transformation è stato siglato un accordo con la Rappresentanza Sindacale dei Dirigenti di Italgas S.p.A., a seguito del quale la Società si è impegnata a incentivare economicamente il personale dirigente che stia per raggiungere i requisiti per poter accedere al primo trattamento pensionistico temporalmente utile e vigente tempo per tempo (pensione "Quota 100", pensione anticipata, pensione di vecchiaia, pensione "Opzione Donna", ecc.).

21) Fondi per benefici ai dipendenti

I *fondi per benefici ai dipendenti*, di importo pari a 14.944 mila euro (17.786 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	9.631	8.775
Fondo Integrativo sanitario dirigenti aziende dell'eni (FISDE)	1.353	1.765
Fondo Gas	3.228	2.484
Altri fondi per benefici ai dipendenti	3.574	1.920
	17.786	14.944

Il TFR (8.775 mila euro al 31 dicembre 2020 e 9.631 mila euro al 31 dicembre 2019), disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1 gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

La riduzione pari a 856 mila euro è essenzialmente dovuto al passaggio a ruolo di personale da Italgas S.p.A. a Italgas Reti S.p.A.

Il FISDE (1.765 mila euro al 31 dicembre 2020 e 1.353 mila euro al 31 dicembre 2019), accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio ⁹⁶ e in pensione.

Il FISDE eroga prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti del Gruppo Eni ⁹⁷ e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di dirigente con il Gruppo Eni. Il finanziamento del FISDE avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi ad hoc per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale è determinato prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti pari a 1.920 mila euro (3.574 mila euro al 31 dicembre 2019) riguardano i benefici a lungo termine connessi ai piani di Incentivazione monetaria di Lungo Termine (LT).

I piani di Incentivazione di lungo termine, che hanno sostituito le precedenti assegnazioni di stock option, prevedono, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato ad un parametro di *performance* aziendali. L'ottenimento del beneficio è legato al raggiungimento di determinati livelli di *performance* futuri, e condizionato alla permanenza dell'assegnatario nell'impresa nel triennio successivo all'assegnazione (cosiddetto "Vesting period"). Tale beneficio è stanziato pro-rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di *performance*.

I piani di incentivazione monetaria differita e di incentivazione monetaria di lungo termine si qualificano, ai sensi dello IAS 19, come altri benefici a lungo termine.

⁹⁶ Per i dirigenti in servizio, i contributi sono calcolati a partire dall'anno in cui il dipendente andrà in pensione e riferiti agli anni di servizio già prestato.

⁹⁷ A tutt'oggi il fondo eroga le medesime prestazioni ai dirigenti del Gruppo Italgas.

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, è la seguente ⁹⁸:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019					31.12.2020				
	FONDO TFR	FISDE	FONDO GAS	ALTRI FONDI	TOTALE	FONDO TFR	FISDE	FONDO GAS	ALTRI FONDI	TOTALE
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.181	1.224		3.749	6.154	9.631	1.353	3.228	3.574	17.786
Costo corrente		110		1.245	1.355		106		1.162	1.268
Costo per interessi	17	18	50		85	68	10	24	2	104
Rivalutazioni (svalutazioni):	943	3	217	227	1.390	162	304	14	(59)	421
– (Utili) / Perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche						19				19
– (Utili) / Perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	304	9	159	19	491	421	31	154		606
– Effetto dell'esperienza passata	639	(6)	58	208	899	(278)	273	(140)	(59)	(204)
– Altre variazioni										
Benefici pagati	(514)	(2)	(335)	(1.817)	(2.668)	(230)	(8)	(806)	(2.759)	(3.803)
Effetto aggregazioni aziendali, dismissioni, trasferimenti	8.004		3.296	170	11.470	(856)		24		(832)
Valore attuale dell'obbligazione al termine dell'esercizio	9.631	1.353	3.228	3.574	17.786	8.775	1.765	2.484	1.920	14.944

I costi relativi alle passività per benefici ai dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, sono rilevati a conto economico.

⁹⁸ Nella tabella è altresì riportata la riconciliazione delle passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti.

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo.

	2019				2020			
	FONDO TFR	FISDE	FONDO GAS	ALTRI FONDI	FONDO TFR	FISDE	FONDO GAS	ALTRI FONDI
Tasso di attualizzazione (%)	1,50	1,50	N/A	1,50	(0,04)	0,46	(0,05)	0,40
Tasso di inflazione (%) (*)	1,50	1,50	N/A	1,50	0,70	N/A	N/A	0,70

(a) Con riferimento agli altri fondi il tasso è riferito solo ai premi di anzianità.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (Corporate Bond area Euro e rating AA).

I piani per benefici ai dipendenti rilevati da Italgas sono soggetti, in particolare, al rischio di tasso, in quanto una variazione del tasso di attualizzazione potrebbe comportare una variazione significativa della passività.

La sensitivity sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione di valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione di un certo numero di basis points, ferme restando le altre ipotesi.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile⁹⁹ relativa al tasso di attualizzazione (variazione del +/-0,5%) alla fine dell'esercizio non evidenziano sostanziali variazioni.

(MIGLIAIA DI €)	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE			
	RIDUZIONE		INCREMENTO	
	%	IMPORTO	%	IMPORTO
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(0,54)	337	0,46	(319)
FISDE	(0,04)	185	0,96	(163)
Fondo Gas	(0,55)	103	0,45	(98)
Altri fondi per benefici ai dipendenti	(0,10)	14	0,90	(13)
		639		(593)

⁹⁹ Con riferimento al FISDE, eventuali variazioni relative alla mortalità non comportano effetti significativi sulla passività.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è riportato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019					31.12.2020				
	FONDO TFR	FISDE	FONDO GAS	ALTRI FONDI	TOTALE	FONDO TFR	FISDE	FONDO GAS	ALTRI FONDI	TOTALE
Entro l'esercizio successivo	301	8	244	3.116	3.669	291	13	52	1.535	1.891
Entro cinque anni	1.749	40	1.205	458	3.452	2.600	73	782	385	3.840
Oltre cinque e fino a dieci anni	4.586	40	1.501		6.127	3.624	208	1.293		5.125
Oltre dieci anni	2.995	1.265	278		4.538	2.260	1.471	357		4.088
	9.631	1.353	3.228	3.574	17.786	8.775	1.765	2.484	1.920	14.944

22) Patrimonio netto

Il *patrimonio netto*, di importo pari a 1.708.941 mila euro (1.704.996 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Capitale sociale	1.001.232	1.001.232
Riserva legale	200.246	200.246
Riserva da sovrapprezzo azioni	620.131	620.131
Altre riserve	(344.880)	(344.879)
Utili relativi a esercizi precedenti	12.593	29.078
Riserva cash flow hedge	(8.119)	(15.962)
Riserva stock grant	1.169	5.635
Riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti	(1.000)	(1.365)
Utile dell'esercizio	223.624	214.826
	1.704.996	1.708.941

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 risulta costituito da n. 809.135.502 azioni prive del valore nominale a fronte di un controvalore complessivo pari a 1.001.231.518 euro, invariato rispetto al precedente esercizio

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società non ha azioni proprie in portafoglio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a 200.246 mila euro, invariata rispetto all'anno precedente.

RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari a 620.131 mila euro (di pari importo al 31 dicembre 2019) è stata creata a seguito dell'operazione di acquisto della partecipazione in Italgas Reti S.p.A.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve (-339.244 mila euro al 31 dicembre 2020 e -343.711 al 31 dicembre 2019) riguardano principalmente la riserva per business combination under common control iscritta a seguito dell'acquisto da Snam S.p.A. del ramo d'azienda comprensivo del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A., pari alla differenza tra il corrispettivo dell'acquisto (1.503 milioni di euro) e il valore di iscrizione della partecipazione (1.153 milioni di euro).

A tale riguardo occorre precisare che l'acquisizione delle attività della Distribuzione di gas naturale è avvenuta mediante tre contestuali operazioni (conferimento, vendita e scissione) della Partecipazione detenuta da Snam S.p.A. in Italgas Reti S.p.A. a favore di Italgas S.p.A. Tale operazione ha determinato il deconsolidamento da parte di Snam del settore Distribuzione gas naturale, e da parte di Italgas S.p.A. l'acquisizione della partecipazione in Italgas Reti e, a livello consolidato, delle attività nette del settore distribuzione gas. Si ricorda che l'azionista di riferimento di Snam, CDP, è contestualmente l'azionista di riferimento di Italgas. L'esposizione sopra descritta riflette un'impostazione basata sulla continuità di valori contabili (rispetto a Snam) in quanto l'operazione rappresenta, nell'ambito del più ampio gruppo di cui Italgas è parte, una "aggregazione di entità o attività aziendali sotto comune controllo". Le società partecipanti all'aggregazione aziendale (Snam, Italgas ed Italgas Reti) sono rimaste per effetto dell'operazione, soggette al controllo e, quindi, consolidate integralmente dallo stesso soggetto (CDP), ai sensi del Principio Contabile IFRS 10, come rappresentato da Snam nel documento informativo ex art. 70 e da Italgas nel documento informativo ex. art. 57.

RISERVA STOCK GRANT

La riserva accoglie la valutazione ai sensi dell'IFRS 2 del piano di co-investimento approvato in data 19 aprile 2018 da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Italgas S.p.A.

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Italgas ha approvato il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018-2020, destinato all'Amministratore Delegato, Direttore Generale e ai dirigenti identificati tra coloro in grado di influire sui risultati aziendali, con assegnazione annuali di obiettivi triennali. Al termine del periodo di *performance* di tre anni, se soddisfatte le condizioni sottostanti al Piano, il beneficiario avrà diritto a ricevere azioni della Società a titolo gratuito. Il numero massimo di azioni a servizio del piano è pari a n. 4.000.000 azioni. In relazione al suddetto piano sono state attribuiti, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e in coerenza con la Politica sulla Remunerazione 2018, diritti a ricevere azioni Italgas in numero di 341.310 per il piano 2018-2021, 279.463 per il piano 2019-2021, 327.760 per il piano 2020-2021. Il fair value unitario dell'azione, determinato dal valore del titolo Italgas alle date di attribuzione (cosiddetta *grant date*), comprensivo del meccanismo di *dividend equivalent* (diritto ad azioni aggiuntive in funzione dei dividendi assegnati nel periodo di vesting), è rispettivamente pari a 4,79, 5,58 e 4,85 euro per azione. Il costo relativo al Piano di incentivazione di Lungo Termine è rilevato durante il vesting period come componente del costo lavoro, con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: (i) l'attribuzione gratuita di n. 632.852 azioni ordinarie della Società ai beneficiari del piano in virtù dei diritti assegnati (c.d. primo ciclo del piano) agli stessi beneficiari e maturati ai sensi di quanto previsto dal piano medesimo al termine del relativo periodo di *performance* (2018-2020); e (ii) l'esecuzione alla prima tranches dell'aumento di capitale a servizio del piano, per un importo di nominali euro 784.736,48 prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di n. 632.852 nuove azioni ordinarie.

RISERVA CASH FLOW HEDGE

La riserva cash flow hedge (-15.962 mila euro) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura cash flow hedge relativi ad un Interest Rate Swap, descritto nella nota "Altre passività correnti e non correnti". La riserva si muove con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dell'IFRS 9, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale" delle "Componenti riclassificabili a conto economico" all'interno del Prospetto dell'utile complessivo.

RISERVA DA REMEASUREMENT PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2020 (-1.365 mila euro) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

La movimentazione della riserva nel corso dell'esercizio è di seguito analizzata:

(MIGLIAIA DI €)	RISERVA LORDA	EFFETTO FISCALE	RISERVA NETTA
Riserva al 31 dicembre 2018	(162)	46	(116)
Variazioni dell'esercizio 2019	(1.163)	279	(884)
Riserva al 31 dicembre 2019	(1.325)	325	(1.000)
Variazioni dell'esercizio 2020	(480)	115	(365)
Riserva al 31 dicembre 2020	(1.805)	440	(1.365)

UTILI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI

Gli utili relativi a esercizi precedenti pari a 29.078 mila euro si incrementano di 16.485 a fronte della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2020 relativa all'approvazione del Bilancio 2019.

DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2021, ha proposto all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,277 euro per azione. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2021 con stacco cedola il 24 maggio 2021 e record date 25 maggio 2021.

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO PER ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ:

(MIGLIAIA DI €)	IMPORTO 31.12.2020	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
A) CAPITALE SOCIALE	1.001.232		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva soprapprezzo azioni	270.292	A, B, C	270.292
Riserva soprapprezzo azioni	349.839		
Riserva legale	200.246	B	200.246
Riserva business combination under common control	(349.839)		
C) RISERVE DI UTILE			
Riserva per remeasurement piani per benefici definiti - IAS 19	(1.365)		(1.365)
Riserva stock grant	5.635		
Riserva fair value cash flow hedge	(15.962)		(15.962)
Riserva da utili per futuro aumento capitale	4.960	A	
Utili (perdite) a nuovo	29.078	A, B, C	29.078
			482.289
Quota non distribuibile			200.246
Residuo quota distribuibile			282.043

LEGENDA

A: disponibile per aumento di capitale / B: disponibile per copertura perdite / C: disponibile per distribuzione ai soci

Il Patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione per complessivi 22.294 mila euro (riserva legale vincolata a seguito di operazioni di scissione, per ricostituzione di riserve in sospensione d'imposta). Su queste riserve non sono state stanziati imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute in caso di distribuzione ammontano a 5.351 mila euro.

23) Garanzie, impegni e rischi

Le *garanzie, impegni e rischi*, di importo pari a 210.329 mila euro (88.242 mila euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019	31.12.2020
Garanzie prestate nell'interesse:	874	15.334
di imprese controllate	874	15.334
Impegni	17.368	124.995
Impegni per l'acquisto di beni e servizi	17.368	73.892
Altri		51.103
Rischi	70.000	70.000
per risarcimenti e contestazioni	70.000	70.000
	88.242	210.329

GARANZIE

Le garanzie pari a 15.334 mila euro si riferiscono principalmente a garanzie emesse a fronte di fidejussioni e altre garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate.

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2020 gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi per l'acquisto di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali in corso di realizzazione ammontano a 73.892 mila euro.

Il contratto di finanziamento a medio lungo termine sottoscritto il 18 dicembre 2019 con Medea S.p.A. è un contratto a tiraggi per un ammontare massimo di euro 400 mila di cui 203 residui e prevede determinati financial covenants che al 31.12.2020 risultano rispettati.

Italgas ha concesso, inoltre, finanziamenti di tipo revolving a Toscana Energia per 50.000 mila euro, non utilizzati al 31 dicembre 2020, e Toscana Energia Green per 20.000 mila euro, di cui 10.100 mila utilizzati al 31 dicembre 2020.

RISCHI

I rischi per risarcimenti e contestazioni (70 milioni di euro) sono relativi a oneri risarcitori possibili ma non probabili in conseguenza di controversie legali in atto, con bassa probabilità di verifica del relativo rischio economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

PREMESSA

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Italgas per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari sopra elencati.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione (i rischi operativi e i rischi specifici dei settori in cui Italgas opera) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori d'incertezza e gestione del rischio".

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

La composizione dei crediti di natura finanziaria concessi da Italgas S.p.A. alle società controllate e a controllo congiunto tra tasso fisso e tasso variabile è illustrata di seguito:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019		31.12.2020	
	VALORE	%	VALORE	%
A tasso fisso	1.863.823	61,4%	2.471.636	73,6%
A tasso variabile	1.173.009	38,6%	887.073	26,4%
	3.036.832	100%	3.358.709	100%

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile al 31 dicembre 2020, in comparazione al 31 dicembre 2019, è analizzata nella seguente tabella:

(MILIONI DI €)	31.12.2019		31.12.2020	
	VALORE	%	VALORE	%
A tasso fisso	4.026,6	89,9%	4.527,0	85,9%
A tasso variabile	450,7	10,1%	741,9	14,1%
	4.477,3	100%	5.268,9	100%

Al 31 dicembre 2020 la Società utilizza risorse finanziarie esterne nelle seguenti forme: emissioni obbligazionarie sottoscritte da investitori istituzionali, contratti di finanziamento sindacati con Banche e altri Istituti Finanziatori sotto forma di debiti finanziari a medio-lungo termine e, infine, linee di credito bancarie indicizzate sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor).

Italgas ha come obiettivo il mantenimento, a regime, di un rapporto di indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile tale da minimizzare il rischio di innalzamento dei tassi di interesse.

Pertanto, un aumento dei tassi di interesse, non recepito - in tutto o in parte - nel WACC regolatorio, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italgas per la componente variabile dell'indebitamento in essere e per i futuri finanziamenti.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario risulta a tasso variabile per il 14,1%

e a tasso fisso per il 85,9%. Si rimanda al paragrafo 16 "Passività finanziarie a breve termine e passività finanziarie a lungo termine" a pag. 340 per ulteriori dettagli.

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sulla situazione finanziaria di Italgas. Non può essere escluso, tuttavia, che Italgas S.p.A. possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti.

Italgas S.p.A. presta i propri servizi sostanzialmente alle società del gruppo.

La massima esposizione al rischio di credito per Italgas al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio. Alla medesima data non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significativi rischi di credito. I crediti commerciali sono nei confronti di società del gruppo.

Per ulteriori considerazioni legate agli impatti associati al COVID-19 nonché le relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, si rimanda alla successiva nota "Emergenza Coronavirus".

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Italgas non prevede impatti negativi significativi tenuto conto di quanto segue: (i) la Società dispone di liquidità depositata presso primari istituti di credito per un ammontare al 31 dicembre 2020 pari a 657 milioni di euro e di una linea di credito committed di 500 milioni di euro, completamente inutilizzata con scadenza nell'ottobre del 2021, stipulata con un pool di banche italiane e internazionali, (ii) vi sono limitate esigenze di rifinanziamento dell'indebitamento (il primo rimborso di un prestito obbligazionario è previsto per il 2022), (iii) i prestiti obbligazionari emessi da Italgas alla data del 30 giugno 2020 nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes,

non prevedono il rispetto di covenants relativi ai dati di bilancio.

Italgas ha come obiettivo, sul piano finanziario, la costituzione di una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello adeguato per il gruppo in termini di durata e di composizione del debito. Il conseguimento di tale struttura finanziaria sarà ottenuto mediante il monitoraggio di alcune grandezze chiave, quali il rapporto tra indebitamento e RAB, il rapporto tra indebitamento a breve e a medio lungo termine, il rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile e quello fra credito bancario accordato a fermo e credito bancario utilizzato.

RISCHIO RATING

Con riferimento al debito a lungo termine di Italgas, in data 3 dicembre 2020, le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno confermato il rating assegnato a Italgas S.p.A. rispettivamente al livello BAA2 con outlook stabile e BBB+ con outlook stabile. Sulla base delle metodologie adottate dalle agenzie di rating, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica italiana potrebbe innescare un aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Italgas, che a sua volta potrebbe avere impatti sul costo del debito futuro.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti *covenant* finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu e change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 dicembre 2020 tali impegni risultano rispettati.

I prestiti obbligazionari emessi da Italgas al 31 dicembre 2020 nell'ambito del programma *Euro Medium Term Notes*, prevedono il rispetto di *covenants* tipici della prassi internazionale di mercato, che riguardano, *inter alia*, clausole di *negative pledge* e di *pari passu*.

Il mancato rispetto degli impegni previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di *cross-default*, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo ad Italgas e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Con riferimento ai finanziamenti BEI, i relativi contratti prevedono una clausola per la quale, in caso di una significativa riduzione dell'EBITDA derivante dalla perdita di concessioni, è previsto un obbligo informativo a BEI e un successivo periodo di consultazione, al termine del quale potrebbe essere richiesto il rimborso anticipato del finanziamento.

Tali fattispecie sono attentamente monitorate dal Gruppo nell'ambito della gestione finanziaria e dell'andamento del business.

ANALISI DELLE SCADENZE A FRONTE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella si riporta il piano dei rimborsi contrattualmente previsti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi:

(MIGLIAIA DI €)	SCADENZA									
	SALDO AL 1.1.2020	SALDO AL 31.12.2020	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI	2021	2022	2023	2024	2025	OLTRE
Finanziamenti bancari	1.089.833	1.383.625	633.276	783.616	33.267	33.267	57.267	57.266	57.267	545.282
Prestiti obbligazionari	3.354.306	3.854.536		3.854.536	33.279	267.709		479.378	495.249	2.578.921
Passività a breve termine	20.482	17.867	17.867							
Interessi su finanziamenti			33.279	162.228		21.806	21.776	21.776	21.776	75.094
Passività diritti d'uso	12.713	12.853		12.853	2.221	3.479	3.012	1.684	946	1.511
Interessi diritti d'uso				504	100	88	77	66	55	118
	4.477.334	5.268.880	684.421	4.813.736	68.866	326.349	82.132	560.170	575.293	3.200.926

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- _ livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- _ livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- _ livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra la classificazione delle attività e passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato due strumenti derivati IRS, classificato a livello 2 e iscritto alla nota "Altre attività/altre passività finanziarie correnti e non correnti" per 21.002 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	VALORE DI ISCRIZIONE		PROVENTI / ONERI RILEVATI A CONTO ECONOMICO		PROVENTI / ONERI RILEVATI A PATRIMONIO NETTO (A)	
	SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2020
Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato						
– Crediti finanziari (b)	2.627.145	2.753.412	44.993	36.015		
– Debiti finanziari a lungo termine (b)	3.759.566	4.571.606	(67.151)	(52.591)		

(a) Al netto dell'effetto fiscale.

(b) Gli effetti a conto economico sono rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

Nella tabella seguente viene fornito il confronto tra il valore di iscrizione delle attività e passività finanziarie e il relativo fair value.

(MIGLIAIA DI €)	SALDO AL 31.12.2019		SALDO AL 31.12.2020	
	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato				
– Crediti finanziari	2.627.145	2.346.874	2.753.412	2.144.960
– Debiti finanziari a lungo termine (*)	4.106.573	4.316.637	4.638.151	4.953.168

(*) Al netto dell'effetto IFRS 16

Si rileva che il valore di iscrizione in bilancio dei crediti commerciali, altri crediti, debiti commerciali e debiti finanziari a breve approssima la relativa valutazione al fair value, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del credito o della passività e la sua scadenza.

Il valore di mercato dei prestiti obbligazionari è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Tale valore è stimato sulla base delle quotazioni di mercato al 31 dicembre 2020.

CONTENZIOSI E ALTRI PROVVEDIMENTI

Italgas è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Italgas ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti in quanto la Società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

CONTENZIOSO CIVILE

Publiservizi S.p.A. / Italgas S.p.A. - Tribunale di Firenze

In data 25 luglio 2019, è stata notificata la citazione in giudizio di Italgas S.p.A. da parte di Publiservizi S.p.A. e altri Comuni azionisti di Toscana Energia che, sostenendo un'asserita violazione di un patto parasociale stipulato tra Italgas S.p.A. in data 28 giugno 2018, pretende che si condanni Italgas ad acquistare il 3% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. (al prezzo di euro 70.000.000,00 indicato nell'Avviso di gara del 20 luglio 2018) o, comunque a dare esecuzione al menzionato patto parasociale nonché, in subordine, a corrispondere a Publiservizi euro 59.800.000,00 a titolo di risarcimento del danno per inadempimento o, alternativamente, di arricchimento senza causa. La prima udienza, tenuta il 14 gennaio 2020 innanzi al Tribunale di Firenze, è stata aggiornata dapprima al 6 maggio 2020, successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria, al 25 novembre 2020 e, da ultimo, al 28 aprile 2021 Italgas S.p.A., che si è costituita nei termini di legge, ha sollevato tutte le eccezioni utili a dimostrare che le pretese di controparte sono prive di fondamento.

EMERGENZA CORONAVIRUS

Nei primi mesi del 2020 si è diffuso a livello globale il virus COVID-19, al punto di indurre il giorno 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare lo stato globale di "crisi pandemica".

L'epidemia si è sviluppata con grande rapidità, causando un numero significativo di contagi e costringendo numerosi governi ad adottare misure restrittive negli spostamenti delle persone e nello svolgimento di attività sociali e produttive allo scopo di contenere la diffusione del virus.

In particolare, in Italia è intervenuto il governo con una serie di DPCM, a partire da quello del 22 marzo 2020, con i quali sono state definite le attività economiche autorizzate a derogare all'obbligo di chiusura e quelle da sospendere in quanto ritenute non immediatamente essenziali.

INCENTIVI GOVERNATIVI E AREA FISCALE (IAS 12 E 20)

Il governo italiano ha varato misure volte a sostenere l'economia per mitigare gli impatti del COVID-19, inclusi sgravi ed esenzioni fiscali e, in alcuni casi, incentivi specifici per determinati settori.

Italgas ha svolto i prescritti adempimenti ai fini dell'applicazione del credito d'imposta per le spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori, di cui all'articolo 125 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020 n.77 e del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari sostenuti nel 2020, previsto dall'articolo 186 del medesimo decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020 n.77.

Sotto il profilo della fiscalità differita, per effetto dell'emergenza sanitaria indotta dal COVID-19 non è sorta l'esigenza di rivedere la recuperabilità delle attività per imposte differite o la determinazione della fiscalità differita passiva.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nel medesimo capoverso della nota integrativa consolidata.

24) Ricavi

La composizione dei ricavi dell'esercizio, di importo pari a 106.571 mila euro (87.999 mila euro nel 2019) è riportata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Ricavi	85.685	91.716
Altri ricavi e proventi	2.314	14.855
	87.999	106.571

I ricavi (91.716 mila euro) si riferiscono ai ricavi per prestazioni di servizio costituiti principalmente dai riaddebiti, alle società controllate, dei costi sostenuti per la prestazione di servizi svolti e gestiti centralmente da Italgas S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi (14.855 mila euro) sono relativi principalmente a ricavi verso le società controllate per riaddebiti e personale distaccato.

25) Costi operativi

La composizione dei costi operativi, di importo pari a 111.035 mila euro (86.011 mila euro nel 2019), è riportata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	339	518
Costi per servizi	38.277	46.977
Costi per godimento beni di terzi	78	276
Costo del lavoro	46.274	61.151
Altri oneri	1.199	2.112
Accantonamenti/rilasci fondi rischi e oneri	(25)	1
Accantonamenti/rilasci fondo svalutazione crediti	(131)	
	86.011	111.035

I costi operativi comprendono gli oneri connessi alla prestazione di servizi centralizzati resi alle società controllate. I servizi prestati da Italgas S.p.A. sono regolati mediante contratti di servizio stipulati tra la Società e le sue controllate e riguardano le seguenti aree: ICT, personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione finanza e controllo, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e compliance, salute, sicurezza e ambiente, regolazione, relazioni esterne e comunicazione, internal audit e Enterprise Risk Management (ERM). Il modello di pricing dei contratti di servizio si basa sul riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi secondo una logica di full cost.

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** (518 mila euro) riguardano acquisti di natura informatica e altri materiali di consumi (carburanti, cancelleria, ecc.).

I **costi per servizi**, di importo pari a 46.977 mila euro (38.277 mila euro nel 2019), riguardano:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Servizi generali	11.367	10.744
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	16.723	17.002
Servizi relativi al personale	3.870	4.386
Pubblicità propaganda e rappresentanza	2.113	2.211
Costi per personale ricevuto in prestito	1.785	1.232
Costruzione, progettazione e manutenzione	283	453
Servizi IT (Information Technology)	484	7.886
Assicurazioni	311	422
Costi inerenti quotazione in borsa e dividendi	396	451
Servizi di pulizia e portineria	91	79
Servizi postali	72	114
Fornitura energia elettrica	63	64
Altri servizi	719	1.933
	38.277	46.977

I costi per prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali (17.002 mila euro) si riferiscono principalmente a prestazioni legali, a servizi di consulenza e di carattere contabile e amministrativo.

I servizi relativi al personale (4.386 mila di euro) riguardano principalmente rimborsi spese viaggi e trasferte.

I **costi per godimento beni di terzi** di importo pari a 276 mila euro (78 mila euro nel 2019), riguardano esclusivamente canoni, brevetti e licenze d'uso che non rientrano all'interno del perimetro dell'IFRS 16.

Gli **altri oneri** pari a 2.112 mila euro (1.199 mila euro nel 2019), riguardano:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Imposte indirette e tasse	55	37
Contributi vari	887	1.053
Abbonamenti a giornali e riviste	73	41
Altri oneri	184	981
	1.199	2.112

I contributi vari pari a 1.053 mila euro sono relativi a contributi versati ad Associazioni di Categoria (ANIG, Unione Industriale ecc.).

COSTO LAVORO

La voce **costo lavoro**, di importo pari a 61.151 mila euro nel 2020 (46.274 mila euro nel 2019) si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Salari e stipendi	32.409	33.616
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	9.863	10.376
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	3.440	4.056
Altri oneri	1.024	13.215
<i>A dedurre:</i>		
Costo lavoro a investimenti	(462)	(112)
	46.274	61.151

Per i piani di Stock Grant riservati a dipendenti della Società il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo "Black-Scholes") viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficiario, con contropartita patrimoniale corrispondente ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

Il *fair value*, di importo netto pari a 809 mila euro, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate, è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 14 "Partecipazioni".

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti a ruolo ripartito per qualifica professionale è riportato nella tabella seguente:

QUALIFICA PROFESSIONALE	2019	2020
Dirigenti	38	39
Quadri	105	116
Impiegati	328	345
Operai		1
	471	501

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio, che include il personale ricevuto in prestito dal Gruppo, al 31 dicembre 2020 è pari a 549 (519 al 31 dicembre 2019).

COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica (cosiddetto "Key management personnel") in carica al 31 dicembre 2020 ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a 6.440 mila euro per il 2020 e risultano così composti:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Salari e stipendi	4.562	4.841
Benefici successivi al rapporto di lavoro	405	490
Altri benefici a lungo termine	1.070	1.109
	6.037	6.440

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori, escluso il Presidente e l'Amministratore Delegato, che sono ricompresi nei Key management personnel di cui al punto precedente, ammontano a 620 mila euro e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a 160 mila euro. Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

26) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni, di importo pari a 6.575 mila euro (5.413 mila euro nel 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Ammortamenti		
– Immobili, impianti e macchinari	590	696
– Diritto d'uso IFRS 16	2.406	2.481
– Attività immateriali	2.417	3.398
	5.413	6.575

Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

27) Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, di importo pari a 17.526 mila euro (22.508 mila euro nel 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Proventi (oneri) finanziari	(22.308)	(18.684)
Oneri finanziari	(67.133)	(52.539)
Proventi finanziari	44.825	33.855
Altri proventi (oneri) finanziari	(200)	1.158
Altri oneri finanziari	(251)	(264)
Altri proventi finanziari	51	1.422
	(22.508)	(17.526)

Nel dettaglio gli oneri e proventi finanziari sono così composti:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Proventi (oneri) su debiti finanziari		
Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(59.152)	(45.919)
Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	(4.422)	(4.484)
Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	(3.559)	(2.136)
Altri oneri finanziari	(251)	(264)
Interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	44.529	33.556
Commissioni attive su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	296	299
Altri proventi finanziari	51	1.422
	(22.508)	(17.526)

28) Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni, di importo pari a 239.655 mila euro (246.089 mila euro nel 2019), sono così composti:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Dividendi	248.797	239.655
Svalutazione partecipazioni	(2.708)	
	246.089	239.655

I dividendi pari a 239.655 sono relativi principalmente alle società Italgas Reti S.p.A. (225.019 mila euro) e Toscana Energia S.p.A. (14.252 mila euro).

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2020, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

Informazioni relative alle partecipazioni sono fornite alla nota "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto".

29) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, positive per 3.735 mila euro (3.376 mila euro nel 2019), si analizzano come segue:

(MIGLIAIA DI €)	2019			2020		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	(2.985)		(2.985)	(2.590)		(2.590)
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	(3.007)		(3.007)	(2.563)		(2.563)
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	22		22	(26)		(26)
Imposte differite e anticipate	(612)	129	(483)	(1.297)	151	(1.146)
Imposte differite	(55)		(55)	(12)		(12)
Imposte anticipate	(557)	129	(428)	(1.284)	151	(1.134)
	(3.597)	129	(3.468)	(3.886)	151	(3.735)

Le aliquote applicate e previste dalla normativa fiscale per le imposte correnti sono pari rispettivamente al 24% per l'IRES ed al 5,57% per l'IRAP.

L'incidenza dell'IRES sul risultato prima delle imposte è influenzata dalla tassazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate per il 5% del loro ammontare.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(MIGLIAIA DI €)	2019		2020	
	ALIQUTA D'IMPOSTA	SALDO	ALIQUTA D'IMPOSTA	SALDO
IRES				
Utile ante imposte		220.156		211.090
Imposte IRES di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	24,00%	52.837	24,00%	50.662
<i>Variazioni rispetto all'aliquota teorica:</i>				
– Proventi su partecipazioni	(25,8%)	(56.696)	(25,9%)	(54.642)
– Imposte correnti esercizio precedenti	0,0%	22	(0,1%)	(26)
– Imposte temporanee esercizi precedenti			0,0%	36
– Altre	0,1%	240	0,0%	84
Imposte IRES di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	(1,7%)	(3.597)	(1,9%)	(3.886)

(MIGLIAIA DI €)	2019		2020	
	ALIQUOTA D'IMPOSTA	SALDO	ALIQUOTA D'IMPOSTA	SALDO
IRAP				
Differenza tra valore e costi della produzione		3.425		11.040
Imposte IRAP di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	5,6%		5,57%	
<i>Variazioni rispetto all'aliquota teorica</i>				
_ adeguamento fiscalità temporanea	0,0%	129	0,1%	164
_ Imposte temporanee esercizi precedenti			(0,0%)	(13)
Imposte IRAP di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	0,0%	129	0,1%	151

30) Rapporti con parti correlate

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Italgas S.p.A., ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato", le parti correlate di Italgas, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Italgas, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate e collegate, nonché dalle imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto (direttamente o indirettamente) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, del Gruppo Italgas e di CDP. I rapporti intrattenuti da Italgas S.p.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le entità sopra definite.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate sopra definite per l'esercizio in corso. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019		2019				
	CREDITI	DEBITI	COSTI (A)		RICAVI		
			SERVIZI	ALTRO	SERVIZI	ALTRO	
Imprese controllate							
Italgas Reti	25.629	59.966	20.566		79.410	986	
Italgas Acqua	142	470			263	38	
Medea	723	3.346	4		1.742	45	
Seaside	333	44	123		401	129	
Toscana Energia	2.154	152	125		3.141	326	
Gaxa	206				147	25	
	29.187	63.978	20.818		85.104	1.549	
Imprese collegate							
Gesam Reti						4	
Metano Sant'Angelo Lodigiano	52				143	6	
Umbria Distribuzione Gas	222				366	7	
	274				509	17	
Imprese possedute o controllate dallo Stato							
Gruppo CDP		27	138				
Gruppo Snam	40	94	37			25	
Gruppo Eni		122	125				
	40	243	300			25	
	29.501	64.221	21.118		85.613	1.591	

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020		2020				
	CREDITI	DEBITI	COSTI (A)		RICAVI		
			SERVIZI	ALTRO	SERVIZI	ALTRO	
Imprese controllate							
Italgas Reti	67.516	50.395	8.939		83.466	13.028	
Italgas Acqua	25	81	(23)		593	48	
Medea	541	7.350	90		1.688	44	
Seaside	236	159	53		398	141	
Toscana Energia	5.716	680	680		4.184	462	
Toscana Energia Green						7	
Gaxa	516	162	(14)		750	696	
Italgas Newco	19					21	
	74.569	58.827	9.725		91.079	14.447	
Imprese collegate							
Gesam Reti						6	
Metano Sant'Angelo Lodigiano	205				162	6	
Umbria Distribuzione Gas	117				367	7	
	322				529	19	
Imprese possedute o controllate dallo Stato							
Gruppo CDP		78	143				
Gruppo Snam	40	108	14				
Gruppo Eni		88	100				
	40	274	257				
	74.931	59.101	9.982		91.608	14.466	

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento

IMPRESE CONTROLLATE

I rapporti commerciali attivi più significativi sono relativi alla società controllata Italgas Reti e riguardano la prestazione dei servizi svolti e gestiti centralmente da Italgas S.p.A. relativi alle seguenti aree organizzative: ICT, personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione finanza e controllo, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e compliance, salute, sicurezza e ambiente, regolazione, relazioni esterne e comunicazione, internal audit e Enterprise Risk Management (ERM). I servizi forniti alle società controllate sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti secondo una logica di full cost.

I principali rapporti commerciali passivi riguardano il riaddebito a Italgas, da parte delle società controllate, dei costi relativi al personale in servizio presso la controllante, a ruolo presso le società controllate.

Si segnala che nei crediti figurano anche i rapporti intrattenuti tra Italgas e le sue società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti, per i quali si applicano le norme di Legge¹⁰⁰.

RAPPORTI FINANZIARI

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019		2019	
	CREDITI	DEBITI	PROVENTI	ONERI
Impresa controllante				
Cassa Depositi e Prestiti				296
				296
Imprese controllate				
Italgas Reti	2.615.638	5.000	43.239	
Medea	102.751	2.721	1.338	
Gaxa	8.504		17	
Seaside		8.230		
Italgas Acqua		4.531		
Toscana Energia	309.940		159	
	3.036.833	20.482	44.753	
	3.036.833	20.482	44.753	296

¹⁰⁰ Per maggiori informazioni si rimanda alla nota "Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti"

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2020		2020	
	CREDITI	DEBITI	PROVENTI	ONERI
Impresa controllante				
Cassa Depositi e Prestiti		(25)		299
		(25)		299
Imprese controllate				
Italgas Reti	2.791.235	5.000	25.077	
Medea	197.340	914	5.032	
Gaxa	8.340		232	
Seaside		8.570		
Italgas Acqua		3.383		
Toscana Energia	334.892		4.585	
Toscana Energia Green	10.101		53	
	3.341.908	17.867	34.979	
	3.341.908	17.842	34.979	299

IMPRESE CONTROLLATE

I rapporti finanziari in essere tra Italgas S.p.A. e le sue società controllate riguardano la copertura dei fabbisogni finanziari, sia di breve che di lungo periodo, delle Società operative. Tali rapporti sono regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

IMPRESE POSSEDUTE O CONTROLLATE DALLO STATO

I principali rapporti finanziari intrattenuti con CDP riguardano in particolare le commissioni sui finanziamenti sottoscritti.

I rapporti con amministratori, sindaci e key managers, con particolare riferimento ai relativi compensi, sono dettagliati alla nota "Costi operativi", cui si rimanda.

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL RISULTATO ECONOMICO E SUI FLUSSI DI CASSA

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Situazione patrimoniale-finanziaria						
Attività finanziarie correnti	418.883	413.883	98,8	165.951	160.951	97,0
Crediti commerciali e altri crediti correnti	35.392	29.501	83,4	75.445	74.931	99,3
Altre attività correnti finanziarie	2.398					
Attività finanziarie non correnti	2.622.950	2.622.950	100,0	3.180.957	3.180.957	100,0
Altre attività correnti non finanziarie	41.861			33.592		
Passività finanziarie a breve termine	360.382	20.482	5,7	686.642	17.842	2,6
Debiti commerciali e altri debiti	96.275	64.221	66,7	95.730	59.101	61,7
Passività finanziarie a lungo termine	4.116.952			4.582.238		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(MIGLIAIA DI €)	2019			2020		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Conto Economico						
Ricavi	87.999	87.204	99,1	106.571	106.074	99,5
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	339	1	0,2	518	53	10,2
Costi per servizi	38.277	21.117	55,2	46.977	9.929	21,1
Costi per godimento beni	78			276		
Costo lavoro	46.274			61.151		
Altri oneri	1.199			2.112		
Proventi finanziari	44.877	44.753	99,7	35.277	34.979	99,2
Oneri finanziari	67.385	296	0,4	52.803	299	0,6
Proventi (oneri) su partecipazioni	246.089	246.089	100,0	239.655	239.655	100,0

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI €)	2019	2020
Ricavi e proventi	85.675	106.074
Costi e oneri	(19.737)	(9.982)
Variazione dei crediti commerciali e altri	(344.066)	(45.430)
Variazione dei debiti commerciali e altri	42.226	(5.120)
Interessi incassati	44.753	34.979
Interessi pagati	(296)	(299)
Dividendi ricevuti	246.089	239.655
Flusso di cassa netto da attività operativa	54.644	319.877
Investimenti		
– Partecipazioni	(10.251)	(819)
– Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(230.822)	252.932
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(241.073)	252.113
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(82.308)	(2.639)
Dividendi distribuiti agli azionisti	(74.883)	(81.944)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(74.883)	(81.944)
Flusso di cassa netto dell'esercizio verso entità correlate	(261.312)	490.046

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI €)	31.12.2019			31.12.2020		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Flusso di cassa da attività operativa	233.371	54.644	23,4	222.419	319.877	143,8
Flusso di cassa da attività di investimento	(586.135)	(241.073)	41,1	(316.237)	252.113	(79,7)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	372.284	(74.883)	(20,1)	601.025	(81.944)	(13,6)

31) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

32) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

33) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati al capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

34) Pubblicazione del bilancio

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Italgas nella riunione del 10 marzo 2021. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 10 marzo e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.